

3 · 4 LUGLIO 2024

TAVOLA ROTONDA - Smart  
Specialization Strategy: un percorso di  
trasformazione e sviluppo del sistema  
produttivo

SALA TEMATICA 1 | DIMENSIONI  
DELL'ECONOMIA 12.30-13.45

L'impatto della strategia e l'importanza  
delle nuove classificazioni

**ALESSANDRO RINALDI**

Vice Direttore Generale | Centro Studi delle Camere di  
commercio Guglielmo Tagliacarne



**La statistica ufficiale  
nel tempo  
dell'Intelligenza  
Artificiale**

**#CNStatistica15**

- L'insopprimibile necessità del classificare...
- ... in un mondo in continuo cambiamento
- Più che epoca di cambiamento, cambiamento d'epoca
- L'impatto delle nuove classificazioni per le CCIAA
- Nuove lenti, o forse nuovi occhi, per comprendere la realtà
- Costruire il futuro: ibridazione e *thinking outside the box*

Le classificazioni: un elemento cardine fondamentale per organizzare, analizzare e interpretare i dati in modo efficiente, significativo e comparabile

Le **classificazioni** (e ancor prima le definizioni) a partire dai tempi lontani di Quetelet e Galton hanno da sempre rivestito un ruolo **cardine** nella statistica e nelle statistiche. Intorno ad esse costruiamo i nostri modelli di riferimento per la conoscenza quantitativa dei fenomeni.

Classificando proviamo ad **esaurire tutte le possibili manifestazioni dei singoli fenomeni**, passando per scelte convenzionali e adottando criteri improntati a una sistematica osservazione della realtà.

Grazie a classificazioni condivise possiamo **effettuare confronti** anche in campo internazionale, come accade per la NACE, che garantisce la comparabilità settoriale tra paesi europei.

Ma letture basate su codici di attività prevalente, come sono i codici ATECO derivati nazionali della NACE, rischiano di **non rappresentare in modo adeguato realtà produttive** complesse e articolate.



Come è noto le statistiche (e ovviamente le relative classificazioni) devono fare i conti con **frequenti cambiamenti**.

Nella produzione delle **statistiche** i casi sono innumerevoli, e sono il pane quotidiano dei ricercatori ISTAT, ecco solo alcuni esempi:

- il paniere dei prezzi al consumo, le relative rilevazioni (prezzi scan) e i basamenti degli indici;
- i benchmark di Contabilità Nazionale, i cambiamenti nei SEC, ecc.;
- i mutamenti nella rilevazione di fenomeni di grande rilievo (es. modalità di indagine FdL).

E le **classificazioni**? Cambiano con maggiore e minore frequenza a seconda dei casi, ma versioni successive si avvicendano nel tempo, complicando il lavoro degli statistici e degli utilizzatori. Ad esempio a partire dal 1\* gennaio 2025 entrerà in vigore la classificazione ATECO 2025, e **per le attività produttive è particolarmente importante intercettare i cambiamenti**, cogliere le specificità, con confini tra i diversi settori che appaiono sempre più «sfocati».

Utilizzando una espressione di Papa Francesco formulata prima della stagione pandemica, più che un'epoca di cambiamenti viviamo un **cambiamento d'epoca** anche per quanto riguarda le attività produttive e le misurazione che ad esse si associano.

Entrando nel merito, l'adozione di approcci basati su tassonomie degli ambiti di specializzazione basate sulle classificazioni delle attività economiche non consentono di rispondere in modo coerente alle esigenze dettate dalla **strategia di specializzazione intelligente**, in cui l'esigenza di rafforzamento della competitività delle regioni tiene conto di aspetti quali concentrazione di priorità, innovazione, internazionalizzazione, sostenibilità nonché valorizzazione di risorse naturali, umane e infrastrutturali dei territori. Tutto ciò con l'obiettivo massimizzare l'impatto degli investimenti dedicati a ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione in modo coerente con le specializzazioni locali.

La **classificazione S3**, nei suoi step di costruzione, condivisi dall'ISTAT nell'ambito di tavoli tecnici, fa sua **una visione aderente a questa complessità**, passando per una mappatura delle aree (codici ATECO, quesiti censuari specifici) coniugata con una profilazione S3 ottenuta attraverso indici compositi.

Approcci come quello seguito per la S3 consentono di leggere in modo più appropriato la realtà delle nostre attività produttive.

Ricordando che **per le Camere di commercio l'impatto dei cambiamenti si traduce in importanti oneri di riorganizzazione** che vanno a coinvolgere direttamente Infocamere e processi operativi di gestione dei rapporti con gli operatori riguardati (a partire dai cambiamenti nei codici di attività economica per i quali dall'anno prossimo sarà adottata l'ATECO 2025), nelle esperienze del Sistema camerale sono molteplici le situazioni che a fini di supporto alle policy dei territori inducono a **ricompone di volta in volta soggetti economici, settori, territori in funzione dei diversi contesti e obiettivi**.

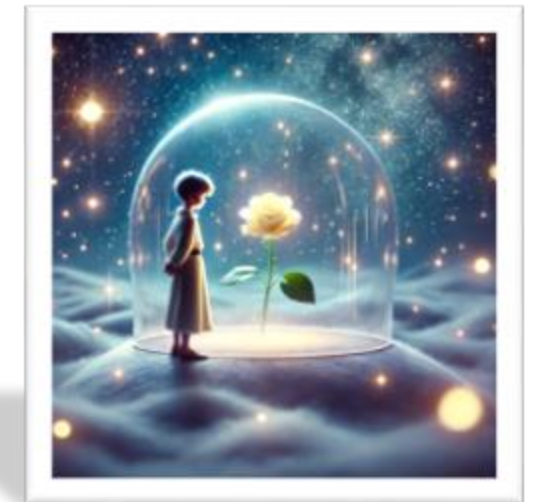
A destra solo alcuni esempi...

- Imprenditoria femminile, giovanile, straniera
- Start up innovative
- Parchi e delle aree protette
- Aree interne
- Distretti industriali, del commercio, del turismo, ecc.
- Agrifood
- Made in Italy
- Cultura e creatività
- Economia del mare
- Bioeconomia
- Imprenditoria sociale, imprenditoria coesiva



«Il solo vero viaggio, il solo bagno di Giovinezza, non sarebbe quello di andare verso nuovi paesaggi, ma di **avere occhi diversi**, di vedere l'universo con gli occhi di un altro, di cento altri, di vedere i cento universi che ciascuno di essi vede, che ciascuno di essi è [...]»  
M. Proust, *Alla ricerca del tempo perduto*, La Prigioniera, 1923.

«[...] "L'essenziale è invisibile agli occhi", ripeté il piccolo principe, per essere certo di ricordare.»  
A. de Saint-Exupéry, *Il piccolo principe*, 1943.



Come nel «*Nine dots puzzle*» occorre uscire dal perimetro per individuare i percorsi del futuro per le statistiche economiche e sociali. Il muro di cinta che rischia di limitarci riguarda più aspetti, che proviamo in conclusione a delineare, per tutte la parola chiave è **ibridazione**.

## ○ Fonti e dati

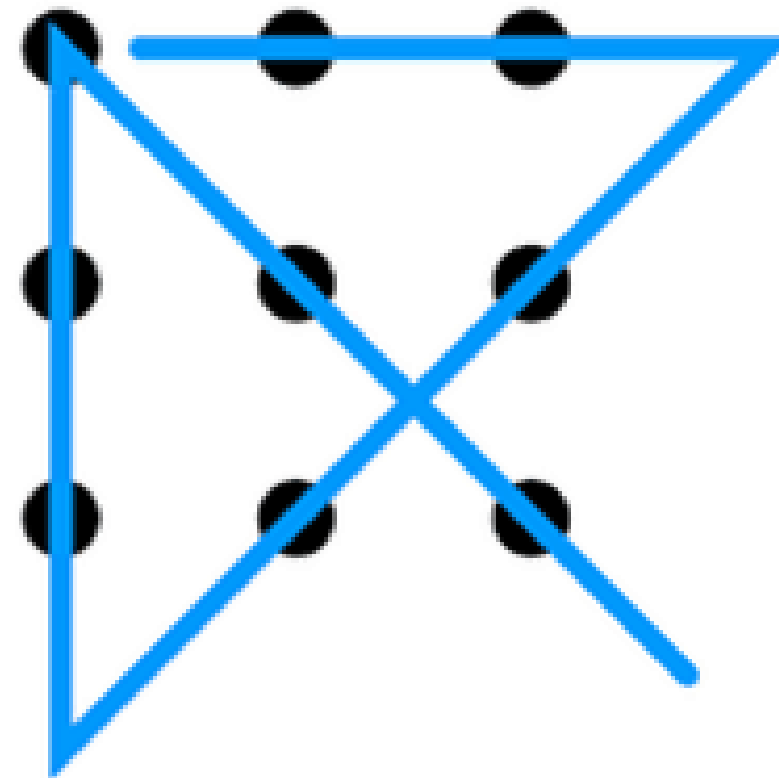
Sta crescendo la disponibilità di fonti statistiche non convenzionali e non ufficiali. Cambiano i canali dai quali ottenere i dati (satelliti, siti internet, social media, *device* di vario genere, ecc.) e i dati di origine (ad esempio immagini, testi, ecc.).

## ○ Metodi e tecniche

Le nuove fonti richiamano metodi e tecniche nuove e specifiche che si stanno diffondendo sempre più e nelle quali svolgerà un ruolo crescente l'AI.

## ○ Competenze e strumenti

Nuove fonti e nuove metodologie chiamano in causa nuove competenze che dovranno entrare maggiormente nel bagaglio degli statistici e degli statistici economici in particolare, così come la capacità di usare nuovi strumenti.



3 · 4 LUGLIO 2024

grazie  
per l'attenzione

**ALESSANDRO RINALDI**

Vice Direttore Generale | Centro Studi delle Camere di  
commercio Guglielmo Tagliacarne



Conferenza Nazionale di **Statistica**

**La statistica ufficiale  
nel tempo  
dell'Intelligenza  
Artificiale**

**#CNStatistica15**